



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "G. Romanino"

Via Ripa, 2 - 25040 Bienno (Bs)

Codice meccanografico BSIC83700X - C. F. 90011950178

Tel. 0364/40062 - Fax 0364/306719

email: bsic83700x@istruzione.it

email certificata : bsic83700x@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione
2021 / 2022



**Una scuola inclusiva deve sempre
"promuovere il diritto di
essere considerato uguale agli altri e
diverso insieme agli altri".**

PREMESSA

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. Un sistema scolastico "inclusivo" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità".

A differenza degli altri Paesi europei, l'Italia può vantare un'esperienza di ormai trent'anni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge, datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla Legge Quadro 104 del 1992 e al Decreto Attuativo n.66 del 2017.

Ad oggi, la dicitura "integrazione scolastica" è stata ormai sostituita dal termine "**inclusione**", come suggerisce la CM n.8 del 6/03/2013 del MIUR: "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

L'inclusione è un processo:

si riferisce alla **globalità** delle sfere educativa, sociale e politica; guarda a **tutti gli alunni** e a tutte le loro potenzialità; interviene prima sul **contesto** e in seguito sul **soggetto**, trasformando la risposta specialistica in **ordinaria**; è una cornice, nella quale, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, attraverso il conferimento delle medesime opportunità di fornire il proprio personale contributo.

La scuola inclusiva:

combatte l'"esclusione" e la vita scolastica vissuta ai margini; fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto delle peculiarità che ne costituiscono l'individualità; è il luogo dove il valore dell'uguaglianza va ristabilito e concepito innanzitutto come rispetto della diversità, in tutte le sue forme, muovendo dal presupposto che quest'ultima non costituisca un limite, bensì una risorsa e una ricchezza.

L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i propri bisogni.

Un ambiente scolastico inclusivo mira quindi a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa, differenziando la propria proposta formativa nel rispetto della pluralità delle necessità, dei desideri e delle differenze da valorizzare, incentivando nell'alunno lo sviluppo di un senso di appartenenza ad un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

In ottemperanza ai nuovi decreti ministeriali riguardo all'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, alunni con particolari disagi) e nel vivo desiderio di fornire agli studenti della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento idoneo a promuovere la partecipazione e l'inclusione, abbiamo sviluppato il seguente Piano Annuale per l'Inclusività, caratterizzato dall'attenzione alla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi didattici.

Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e mediante la stesura dei piani didattici personalizzati/individualizzati, si vuole promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

“BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE”: UNA DEFINIZIONE INCLUSIVA

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

MODALITA' DI INTERVENTO

Individualizzazione e personalizzazione dei saperi messi a punto dalla scuola.

I percorsi di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti vengono promossi:

- curando gli aspetti affettivo relazionali (autonomia, socialità);
- utilizzando pratiche didattiche integranti;
- adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli studenti, in vista del raggiungimento di obiettivi minimi;

- adottando una vasta gamma di approcci e un'ampia varietà di attività individuali e di gruppo;
- attivando momenti di recupero individuale;
- esplicitando agli alunni lo scopo dell'attività proposta e dei risultati attesi;
- rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento dei singoli alunni;
- offrendo opzioni di scelta degli strumenti/mediatori didattici da parte degli alunni;
- permettendo un approccio didattico rispettoso dei diversi stili cognitivi;
- promuovendo l'apprendimento per scoperta;
- utilizzando la mediazione tra pari;
- valorizzando in classe le potenzialità dell'alunno;
- creando situazioni formative in cui tutti possano dare il loro contributo (*circle time*, *brainstorming*);
- condividendo i criteri valutativi con tutti i docenti e i genitori;
- promuovendo strategie autovalutative e di valutazione tra pari;
- favorendo la riflessione metacognitiva;
- pianificando attività di *problem solving*;
- predisponendo verifiche personalizzate;
- adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni;
- utilizzando l'aiuto didattico, la facilitazione e la semplificazione in vista del raggiungimento di obiettivi specifici.

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO E DELLA DIDATTICA

La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto scolastico:

- costruendo un clima positivo e motivante;
- articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo;
- utilizzando il *tutoring*;
- suddividendo il tempo in scansioni operative per il lavoro diversificato;
- mettendo a disposizione percorsi opzionali che possano essere svolti in autonomia;
- distribuendo le richieste pedagogiche e cognitive nell'arco della giornata scolastica;
- organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone;
- prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (aula di musica, di lingua inglese e di arte, palestra, laboratorio informatico, aula di sostegno alle attività...);
- organizzando, quando è possibile, i tempi di compresenza;
- alternando attività individuali ad attività di gruppo e/o di coppia;
- inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività...);

- utilizzando il territorio come contesto di apprendimento;
- predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli alunni;
- utilizzando la didattica laboratoriale;
- sperimentando metodologie innovative: "Scuola Senza Zaino", "Metodo Venturelli";
- sportello psicopedagogico.

DIDATTICA A DISTANZA

Durante il periodo di quarantena, dovuto all'emergenza sanitaria COVID-19, sono state attuate differenti strategie (in Dad e in presenza) ed utilizzati strumenti di telecomunicazione *ad hoc*, calibrati sulle potenzialità dell'alunno e sulla disponibilità della famiglia, in particolar modo per:

- mantenere un contatto costante con i genitori e l'alunno, monitorando l'evoluzione dei comportamenti manifestati a casa;
- fornire allo studente il supporto emotivo - motivazionale necessario, valutabile dal docente;
- predisporre un ambiente favorevole all'alunno per farlo sentire accolto e valorizzato;
- organizzare attività che prevedano la partecipazione dell'alunno all'interno del gruppo classe;
- organizzare video lezioni individuali in base alle esigenze;
- monitorare le esperienze dello studente, non solo rispetto all'acquisizione di nuove conoscenze, ma soprattutto per la sua capacità di leggere e comprendere la difficile fase di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Per attuare tutte le strategie citate, gli insegnanti hanno utilizzato il registro elettronico, la piattaforma Teams e gli strumenti digitali a disposizione.

OFFERTA FORMATIVA RIFERITA ALL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITÀ

- Procedure per il passaggio delle informazioni ai docenti delle classi successive;
- Criteri per l'assegnazione alla classe dell'alunno disabile;
- Criteri per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe;
- Continuità di insegnamento;
- Permanenza per un ulteriore anno nella scuola frequentata;
- Progettazione personalizzata;
- Presenza assistente qualificato;
- Consulenza educatore e coordinatore tiflogico;
- Consulenza di educatori di Spazio Autismo;
- Consulenza di educatore per la comunicazione del Centro Mamré;
- Presenza di funzione strumentale per l'integrazione;
- Incontri con terapisti, specialisti e figure professionali;

- Progetti inclusivi;
- Progetto continuità;
- Progetto Multicultura.

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE PRESENTI NELLE SCUOLE

La scuola:

- redige in collaborazione con la famiglia e il personale specializzato i documenti richiesti dalla normativa, opportunamente adattati in base alle esigenze e al percorso compiuto: PEI (Piano Educativo Individualizzato), PDP (Piano Didattico Personalizzato) per DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e allievi in situazione di svantaggio linguistico e/o socioculturale, PDP per alunni stranieri, prove di verifica personalizzate;
- redige il verbale degli incontri del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo);
- redige i verbali del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), relazioni intermedie e finali, condivisibili al collegio docenti;
- valuta e riprogetta in base ai risultati ottenuti (verifica intermedia e finale del PEI);
- documenta i percorsi didattici inclusivi.

COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

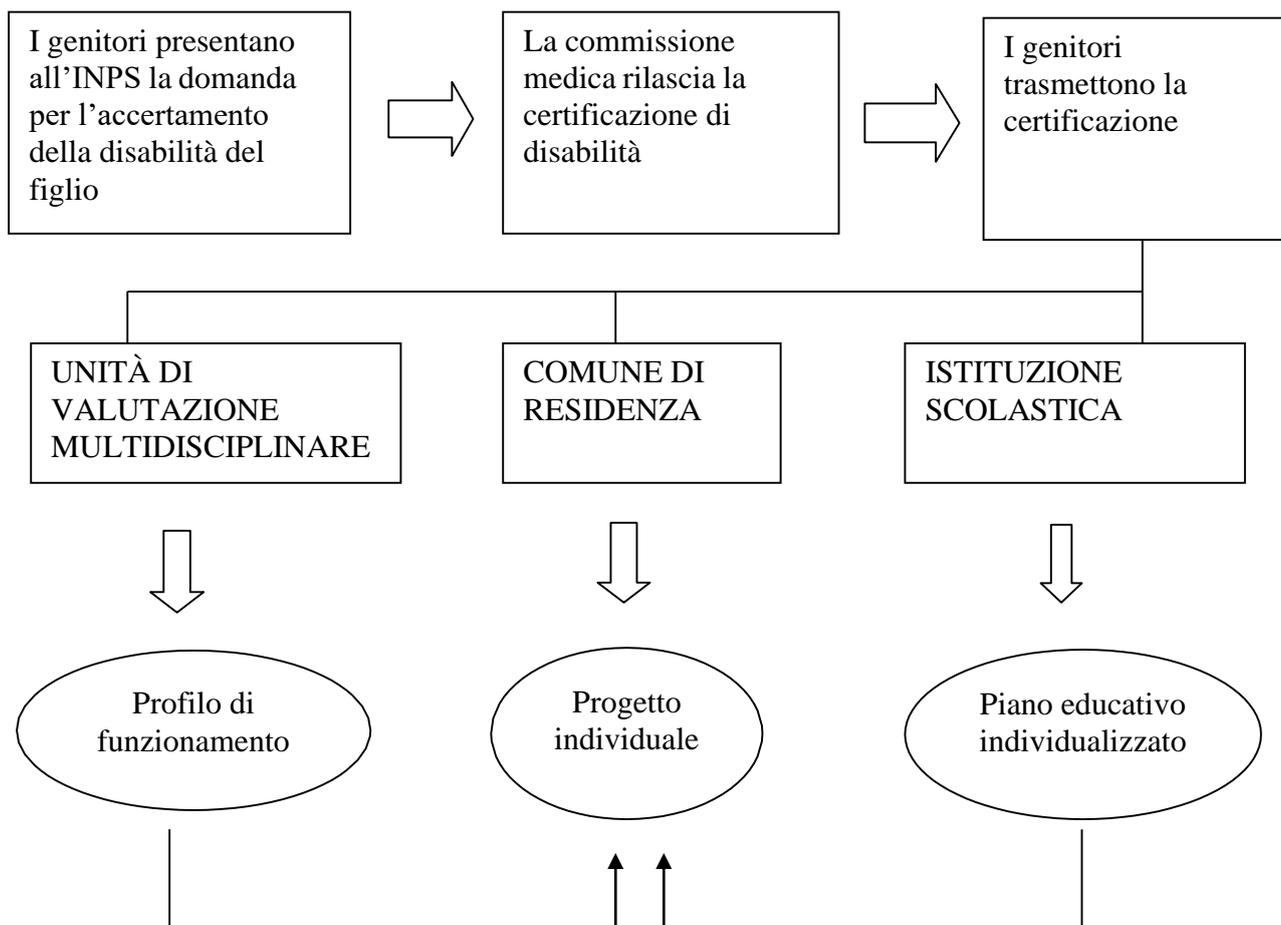
La famiglia informa - o viceversa viene informata - il coordinatore di classe della situazione e si attiva per portare il figlio da uno specialista. In seguito, partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto Educativo e collabora alla sua realizzazione.

I percorsi personalizzati sono quindi condivisi, così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti *in itinere* e al termine del percorso scolastico, attraverso sistematici colloqui individuali da parte del coordinatore e di tutti gli insegnanti del consiglio di classe o del *team* docenti.

La famiglia è inoltre sempre coinvolta nel percorso scolastico dei propri figli nella diretta assunzione di una corresponsabilità educativa, i cui risvolti primari possono essere identificabili, ad esempio, nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

Nel caso vengano rilevate difficoltà scolastiche non accertate, la famiglia può rivolgersi allo sportello d'ascolto, attivo e funzionante durante tutto l'anno scolastico.

ITER DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 66 DEL 2017



Alcune tra le maggiori novità del decreto, che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2019, riguardano la costituzione delle **commissioni mediche per il riconoscimento della disabilità in età evolutiva** e l'adozione del "**Profilo di Funzionamento**", che hanno sostituito la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale, con conseguente modifica del comma 5 dell'art.12 della Legge n.104/1992. La **Commissione Medica** (pediatra – NPI – medico legale + eventuale assistente sociale, assistente/riabilitatore) esprime una decisione inerente il diritto al sostegno didattico, sulla base di una richiesta che la famiglia rivolge all'**INPS** attraverso il proprio medico di base o pediatra. L'**INPS** è tenuto a dare riscontro entro trenta giorni.

Il **Profilo di Funzionamento** sarà redatto a cura dell'unità di valutazione multidisciplinare, composta prevalentemente da personale di area medico – sanitaria (un medico specialista, un medico neuropsichiatra infantile, un terapeuta della riabilitazione), con la collaborazione della famiglia dell'alunno disabile, di un assistente sociale, o di un rappresentante dell'amministrazione locale, e di un docente della scuola frequentata. Sarà aggiornato al passaggio di grado di istruzione e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Nel decreto 66/2017 assume maggior rilievo il **Progetto individuale**, la cui elaborazione, previa richiesta della famiglia, sarà di competenza non solo dell'**ente locale** e dell'**ASL**, ma anche dei genitori e dell'istituzione scolastica.

Il **Piano Educativo Individualizzato** è il documento che sostanzia la progettazione, l'implementazione degli interventi e la valutazione. Sarà elaborato e approvato da **tutti i docenti della classe**, con il supporto degli **operatori socio – sanitari** e con la partecipazione dei **genitori**, o dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale, e delle **figure professionali specifiche** interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno.

PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO

Il nostro Istituto adotta le seguenti procedure finalizzate a prevenire fenomeni di disagio:

- considerazione qualitativa e quantitativa delle problematiche emergenti nelle classi;
- sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche;
- somministrazione delle prove MT nel primo triennio della scuola Primaria;
- attivazione di procedure di consulenza e/o segnalazione ai servizi ASST;
- realizzazione di interventi mirati con utilizzo delle risorse del corpo docenti;
- formazione *in itinere* dei docenti sulle varie tematiche;
- attivazione di uno sportello psicopedagogico.

Statistiche anno scolastico in corso 2021 – 2022

DATI DELLA SCUOLA

	Numero alunni	Alunni disabili	Alunni DSA	Alunni ADHD	<u>PDP</u> Alunni ADHD	Alunni DOP	<u>PDP</u> Alunni DOP	Alunni Borderline Cognitivo	<u>PDP</u> Alunni Borderline Cognitivo	Altri svantaggi	<u>PDP</u> Altri svantaggi
ISTITUTO	589	16	46	8	8	0	0	0	0	38	28*
		2,7%	7,8%	1,35%	1,35%	0	0	0	0	6,45%	4,75%
INFANZIA	91	3	0	0	0	0	0	0	0	4	0
	15,4%	3,2%	0	0	0	0	0	0	0	4,3%	0
PRIMARIA	300	6	18	4	4	0	0	0	0	27	10*
	50,9%	2%	6%	1,3%	1,3%	0	0	0	0	9%	3,3%
SECONDARIA	198	7	28	4	4	0	0	0	0	7	6
	33,6%	3,5%	14%	2%	2%	0	0	0	0	3,5%	3%

*PDP rifiutato dalla famiglia

DESCRIZIONE	NUMERO
N° CLASSI PER PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLA INFANZIA BERZO INFERIORE = 3 - SCUOLA INFANZIA BIENNO = 2 - SCUOLA PRIMARIA BERZO INFERIORE = 7 - SCUOLA PRIMARIA BIENNO = 10 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BERZO INFERIORE = 4 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BIENNO = 6
N° ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLA INFANZIA BERZO INFERIORE = 65 - SCUOLA INFANZIA BIENNO = 26 - SCUOLA PRIMARIA BERZO INFERIORE = 113 - SCUOLA PRIMARIA BIENNO = 187 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BERZO INFERIORE = 80 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BIENNO = 118
N° ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA LEGGE 104/92	<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLA INFANZIA BERZO INFERIORE = 3 - SCUOLA INFANZIA BIENNO = / - SCUOLA PRIMARIA BERZO INFERIORE = 3 - SCUOLA PRIMARIA BIENNO = 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BERZO INFERIORE = 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BIENNO = 4
N° ALUNNI DSA CERTIFICATI LEGGE 170/2010	<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLA INFANZIA BERZO INFERIORE = / - SCUOLA INFANZIA BIENNO = / - SCUOLA PRIMARIA BERZO INFERIORE = 6 - SCUOLA PRIMARIA BIENNO = 13

	<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BERZO INFERIORE = 10 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BIENNO = 18
N° ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLA INFANZIA BERZO INFERIORE = 5 - SCUOLA INFANZIA BIENNO = / - SCUOLA PRIMARIA BERZO INFERIORE = 15 - SCUOLA PRIMARIA BIENNO = 16 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BERZO INFERIORE = 5 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BIENNO = 16
N° INSEGNANTI DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLA INFANZIA= 2 + 1* - SCUOLA PRIMARIA= 2 + 2** - SCUOLA SECONDARIA= 4*** <p>* 1 docente titolare specializzato ** 2 docenti titolari specializzate 2 docenti non specializzate *** 2 docenti non specializzati</p>
N° ORE TOTALI INSEGNANTI DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLA INFANZIA = 35 - SCUOLA PRIMARIA = 67 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO = 63 TOTALE ORE INSEGNAMENTO SUL SOSTEGNO = 165
N° ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLA INFANZIA BERZO INFERIORE = 2 - SCUOLA INFANZIA BIENNO = / - SCUOLA PRIMARIA BERZO INFERIORE = 2 - SCUOLA PRIMARIA BIENNO = 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BERZO INFERIORE = 2 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BIENNO = 1

RILEVAZIONE BES

Strumenti utilizzati per la rilevazione alunni BES	
Scheda di osservazione	Sì
Scheda di rilevazione sintetica strutturata	Sì

DESCRIZIONE	NUMERO
- Numero PEI redatti per alunni certificati legge 104/92	15 + 1 PEI PROVVISORIO
- Numero PDP redatti per alunni certificati legge 170/2010	44
- Numero di PDP decisi dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione ai sensi della direttiva 27/12/12	22
- Numero di PDP decisi dai Consigli di classe/Team docenti in assenza di certificazione ai sensi della direttiva 27/12/12	10

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali e progetti inclusivi specifici	Sì
Assistenti scolastici specializzati	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali e progetti inclusivi specifici	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	1 per area inclusione + 1 per area alunni stranieri	Sì
Referenti screening prevenzione DSA	2 insegnanti	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 esterno	Sì
Docenti tutor/mentor	3 insegnanti	Sì
Consulente tiflogico	1 esterno	Sì
Educatore Spazio Autismo	3 esterno	Sì
Educatore del Centro Mamré	1 esterno	Sì
Altro:		
Referente educazione alla salute/bullismo/cyberbullismo	2 insegnanti	Sì
Referente continuità	1 insegnante	Sì
Animatore digitale	1 insegnante	Sì
Invalsi	1 insegnante	Sì
Funzione strumentale PTOF/RAV	1 insegnante	Sì

A. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori curricolari	Partecipazione al GLI e al GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI e al GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altro: incontro con specialisti	Sì	
Altri docenti	Partecipazione al GLI e al GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Personale di segreteria	Assistenza alunni disabili	Sì
	Collaborazione con docenti	Sì
	Gestione certificazioni	Sì
	Gestione archivio dati sensibili e modulistica	Sì

B. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI e PDP e scelte educative	Sì
	Coinvolgimento in attività inclusive	Sì
	Condivisione percorsi orientativi	Sì
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI/CCSS	Accordi di programma /protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili	Sì

	Consulenza	Sì
	Formazione	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Altro:	
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo -didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione tra colleghe• Apertura alla sperimentazione di metodologie innovative: "Scuola Senza Zaino", "Metodo Venturelli"• Griglie specifiche di osservazione per la valutazione precoce dei bambini con bisogni educativi speciali (BES)• Predisposizione della documentazione inclusiva (PEI)• Disponibilità di un curriculum verticale per obiettivi minimi• Presenza di questionario per la raccolta informazioni da parte della famiglia per la compilazione della prima sezione del PEI;• Ricerca di esperti esterni e disponibilità a collaborare con essi;• Aggiornamento permanente	<ul style="list-style-type: none">• Mancanza di copertura oraria dell'insegnante specializzato sul sostegno• Mancanza di continuità del progetto educativo - didattico (ai sensi dell'art 14 del decreto legislativo 66 del 2017)• Mancanza, a livello di Istituto, del protocollo di accoglienza per gli alunni

SCUOLA PRIMARIA

PUNTI DI FORZA

- Disponibilità dei docenti e del personale scolastico nella realizzazione del progetto educativo - didattico
- Predisposizione della documentazione inclusiva (PEI - PDP)
- Disponibilità di un curricolo verticale per obiettivi minimi
- Disponibilità di un modello relativo la certificazione delle competenze applicabile e fruibile in presenza di disabilità anche gravi
- Griglie per l'osservazione dei comportamenti problema
- Adozione di modello di relazione finale per alunni con PDP
- Presenza di questionario per la raccolta informazioni da parte della famiglia per la compilazione della prima sezione del PEI;
- Apertura alla sperimentazione di metodologie innovative: "Scuola Senza Zaino"
- Ricerca di esperti esterni e disponibilità a collaborare con essi;
- Disponibilità di materiale di facile consumo e didattico *ad hoc*
- Disponibilità di spazi/aule dedicate
- Aggiornamento permanente

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Mancanza di continuità del progetto educativo - didattico (ai sensi dell'art 14 del decreto legislativo 66 del 2017)
- Mancanza, a livello di Istituto, del protocollo di accoglienza per gli alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione della documentazione (PEI - PDP)• Disponibilità dei docenti e del personale scolastico nella realizzazione del progetto educativo - didattico• Disponibilità di un curriculum verticale per obiettivi minimi• Disponibilità di un modello relativo la certificazione delle competenze applicabile e fruibile in presenza di disabilità anche gravi• Griglie per l'osservazione dei comportamenti problema• Adozione di modello di relazione finale per alunni con PDP• Presenza di questionario per la raccolta informazioni da parte della famiglia per la compilazione della prima sezione del PEI;• Aula dedicata• Disponibilità di dispositivi e strumenti informatici• Aggiornamento permanente	<ul style="list-style-type: none">• Assenza di insegnanti con specializzazione su sostegno• Mancanza di progetti inclusivi specifici• Accentramento in capo al coordinatore della responsabilità e monitoraggio degli alunni con PDP• Mancanza di continuità del progetto educativo - didattico (ai sensi dell'art 14 del decreto legislativo 66 del 2017)• Mancanza, a livello di Istituto, del protocollo di accoglienza per gli alunni

A livello di Istituto manca:

- il protocollo di accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La Commissione GLI durante l'anno scolastico 2021/2022 ha:

- elaborato un modello relativo la certificazione delle competenze applicabile e fruibile in presenza di disabilità anche gravi;
- redatto il questionario per la raccolta informazioni da parte della famiglia per la compilazione della prima sezione del PEI per ogni ordine di scuola;
- aggiornato il PAI.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2022/2023:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, etc.):

GLI

Composizione: Dirigente Scolastico o suo delegato, Referente Funzione Strumentale Inclusione, Docenti di sostegno, Insegnanti curricolari della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; revisione del PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Focus/confronto sui casi; formulazione proposte di lavoro per GLI; confronto sui Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi gli alunni BES.

GLO

Composizione: Dirigente Scolastico o suo delegato, Referente Funzione Strumentale Inclusione, Docenti di sostegno, Insegnanti curricolari, Genitori dell'alunno con disabilità, Operatori ASST, Assistente ad personam (dove prevista), altro personale che opera con l'alunno in questione.

Il gruppo partecipa ad incontri periodici (entro il mese di ottobre, febbraio e maggio/giugno) per collaborare alle iniziative educative.

Dirigente Scolastico

Garante dell'inclusione, individua i criteri generali per la gestione delle risorse del sostegno.

Consigli di classe e Team docenti

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; consultazione delle certificazioni degli alunni BES; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili alla partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento, attraverso la stesura di un

piano personalizzato; definizione dei bisogni dello studente; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe e al *team* docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche, in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento, stesura e applicazione del PEI e supporto alla stesura di PDP. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi. Collaborazione alla realizzazione di progetti inclusivi specifici.

Referenti somministrazione prove MT

Progetto di prevenzione dislessia/discalculia (prove MT/AC-MT classi filtro 2^a e 3^a scuola Primaria).

Assistente scolastico specializzato

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione

Consulenza, collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti la tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti

Su proposta del GLI, delibera del PAI (mese di giugno); prende visione, condivide e applica la normativa vigente in riferimento all'Inclusione con attenzione al Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017, recante "Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità"; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale "Inclusione"

Referente BES/DSA presente nella scuola; rileva gli alunni BES/DSA; collabora attivamente alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione; partecipa a corsi formativi; raccordo CTI - Ds - Istituto - Staff - Insegnanti curricolari/sostegno; rileva dati, Indagini Istat e Provinciali annuali

(dicembre/aprile) riguardanti alunni L.104/92 – L.170 e BES. Si occupa anche della richiesta dell'“Organico di fatto”, presiede la Commissione GLI, partecipa agli incontri GLO di tutti gli alunni, agli incontri mensili CTI, si impegna nella collaborazione e condivisione con referenti inclusione di altri istituti dell'Ambito 8, tiene contatti con Assistenti Sociali del Comune e specialisti vari (ATS ed Enti privati).

Personale Ata

Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, con riferimento anche alle attività previste dall'art. 47 del CCNL del comparto scuola.

Segreteria Area Alunni

Le competenze della Segreteria didattica sono di seguito esplicitate:

- All'atto dell'iscrizione, o in corso d'anno, riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione o diagnosi) degli alunni con BES e provvede a far sottoscrivere una autorizzazione al trattamento dei dati sensibili;
- Predispone l'elenco degli alunni con BES e la relativa documentazione e ne dà comunicazione alla Referente Inclusione, ai Referenti di Istituto e ai Consigli di Classe;
- Coadiuvata il Coordinatore di Classe e i Referenti nell'attività di comunicazione con la famiglia e con gli enti esterni;
- Si rapporta con la F.S. Area Inclusione per condividere le informazioni relative agli alunni BES.

ASST

Si occupa, su richiesta dei genitori, di valutare e di prendere in carico alunni con bisogni specifici.

- Sulla base della valutazione, redige certificazioni cliniche;
- Partecipa agli incontri GLO con insegnanti e genitori.

SERVIZI SOCIALI

- Su segnalazione della scuola incontra e supporta la famiglia dell'alunno;
- Partecipa agli incontri GLO (quando richiesta la presenza) programmati durante l'anno scolastico;
- Attiva strumenti e figure utili al sostegno;
- Attiva procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà;

TUTTI GLI INTERVENTI DI SEGUITO DESCRITTI SARANNO SUBORDINATI ALL'ANDAMENTO EPIDEMIOLOGICO COVID-19.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'Istituzione scolastica. Ogni anno, vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione organizzati da scuole in rete, CTI/CCSS, enti privati, piattaforma di formazione online e Ufficio Scolastico Provinciale sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Nel nostro istituto, sono presenti docenti specializzati per il sostegno e docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti, che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficace nel contesto della quotidianità scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà *in itinere* da parte del GLI, che monitorerà punti di forza e criticità, implementando le parti ritenute più deboli ed elaborando, al termine di ogni anno scolastico, la proposta di un PAI con riferimento a tutti gli alunni con BES.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, il cui esercizio comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula; ciò si concretizza nel passaggio da un'idea di scuola focalizzata sull'insegnamento ad una che consideri l'apprendimento il *focus* principale.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano il grado di riconducibilità degli obiettivi ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe e i *team* dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano, se possibile, anche prove assimilabili a quelle adottate nel percorso comune; stabiliscono livelli essenziali di competenza, che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento insieme all'insegnante per le attività di sostegno, sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Qualora la condizione epidemiologica lo consenta, la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il *tutoring*, l'apprendimento per scoperta, la divisione modulare del tempo caratterizzata da attività diversificate, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di *software* e sussidi specifici. In alternativa, si procederà con l'attivazione di interventi tramite la didattica a distanza.

È da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo, risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in relazione alle potenzialità aperte dal libro di testo in formato digitale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno in contitolarità con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Unitamente al docente in servizio, gli assistenti scolastici specializzati promuovono in classe interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità e attività che favoriscono l'autonomia.

In collaborazione con i docenti curricolare e di sostegno, gli assistenti alla comunicazione promuovono, in classe o in altre sedi dell'istituto, interventi educativi che favoriscono l'autonomia, in favore dell'alunno con disabilità sensoriale.

Sono inoltre presenti una funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e figure sull'organico potenziato, coinvolte nel recupero e nel rinforzo degli alunni in difficoltà.

Nell'Istituto sono presenti modelli di PEI e PDP condivisi; i docenti si sono espressi favorevoli rispetto all'adozione di un unico modello di PEI e PDP comune a tutti gli ordini di scuola.

Relativamente a questi, il consiglio di classe, di interclasse e d'intersezione, e nello specifico ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno (se presente), metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'attenta osservazione iniziale (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CCSS e CTI di zona per attività di informazione/formazione/autoformazione;
- stabilire rapporti con le varie strutture del territorio (Comune e assistenti sociali, ASST, etc.);
- cooperative sociali in convenzione con i servizi sociali del Comune che forniscono in servizio esterno assistenti all'autonomia ed educatori;
- stabilire attività di collaborazione con servizi del territorio: doposcuola per alunni disagiati, doposcuola DSA;
- stabilire contatti con associazioni che si occupano di disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nell'attuazione del percorso all'interno dell'istituto, pertanto viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Ai fini di una collaborazione condivisa, la modalità di contatto e di presentazione della situazione al nucleo familiare è determinante.

Le comunicazioni saranno puntuali, in particolar modo riguardo alla condivisione delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe e del *team* dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorirne il pieno sviluppo delle potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso le seguenti pratiche:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione dei PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità, intesa come comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta a diverse esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è concepita e vissuta come stimolo e comune opportunità d'arricchimento. Nel nostro Istituto si sono riconosciute le diverse abilità degli alunni e sono state elaborate strategie funzionali ed efficaci, valorizzando processi di decentramento, rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando

i tempi, gli spazi e le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce delle differenti necessità degli alunni, allo scopo di garantire una parità di opportunità formative, che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Sia a livello di insegnamento curricolare che interdisciplinare, ciascun docente persegue e promuove in modo programmatico azioni a favore dell'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola, valorizzando le competenze di ogni docente, benché, considerando il numero e le diverse problematiche manifestate dai soggetti, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la richiesta di risorse aggiuntive, per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di possibili risposte richiedono l'articolazione di un progetto globale, che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati. Per le metodologie che le contraddistinguono e per le competenze specifiche richieste, le proposte progettuali necessitano di risorse aggiuntive, non integralmente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- un'assegnazione di docenti da impiegare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (organico potenziato);
- un finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- un'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- un'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- un'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- un incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché di un incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove risultano indispensabili strumenti compensativi;
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;

- una costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- una costituzione di rapporti con CCSS, CTI e associazioni del territorio, per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico: la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono infatti realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano ridurre l'ansia del passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, le insegnanti dei tre ordini di scuola e la dirigente provvederanno alla formazione delle classi, secondo criteri idonei a garantire una maggior inclusione, che guardi, in prospettiva, ad un progetto di apprendimento e di vita.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", la cui ricaduta pratica consiste nel *progetto di vita*, che intende sostenere l'alunno nella crescita personale, sociale e formativa.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Revisione del PTOF										
Partecipazione dei Team Docenti/Consigli di classe al GLO per la progettazione, la verifica intermedia e finale del PEI										
Team Docenti/Consigli di classe per la stesura e la verifica del PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team docenti e Referente Inclusione)										
Incontri periodici della Commissione G.L.I.										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto										
Redazione proposta del PAI (a cura della Commissione G.L.I.)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										
Revisione RAV										

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05.05.2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22.06.2022